


**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**


Adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA" e T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese



REVISIONI						
	00	21/07/2022	Prima emissione	G. Di Sante RLNOR-TAS	R. Fiorani RLNOR-TAS	P.L. Zanni DTNOR-AT
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

CODIFICA ELABORATO	 T E R N A G R O U P
RE23062B1BBX00015	

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.
 This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006) <i>Adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola CS SEA", T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese</i>	Codifica Elaborato: RE23062B1BBX00015 Rev. 00 Data 21/07/2022

1. Titolo del progetto
<i>Adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA" e T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese.</i>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 1 lettera d (Linea aerea 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA")	Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 1 lettera d (Linea aerea 132 kV T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola")	Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>L'intervento rientra tra le opere di razionalizzazione della rete, definite negli accordi sottoscritti con gli Enti locali, associate alla realizzazione della linea a 380 kV "Trino-Lacchiarella". Tali interventi di razionalizzazione sono finalizzati a minimizzare la presenza di infrastrutture nel territorio.</p> <p>Il tracciato dei nuovi tratti di linea aerea è stato studiato in modo da sfruttare, in parte, il corridoio infrastrutturale dell'esistente elettrodotto a media tensione, tenuto sgombro dalla vegetazione per la manutenzione e l'esercizio della linea, limitando così la fascia di taglio boschivo.</p> <p>Allo stesso modo l'ubicazione dei nuovi sostegni il più possibile in aree prive di vegetazione boschiva persegue l'obiettivo del forte contenimento dell'impatto paesaggistico dell'opera, peraltro scarsamente visibile e spesso assolutamente non visibile dalla viabilità circostante per l'effetto della massiva presenza boschiva.</p> <p>La dismissione di 2,96 km di linee aeree e di 12 tralicci collocati all'interno del Parco lombardo della Valle del Ticino, prevalentemente in area boscata, consentirà di ridurre l'occupazione di suolo e di restituire all'uso del bosco le aree occupate dalle basi dei sostegni e le aree in corrispondenza della fascia gravata da servitù di elettrodotto, favorendo in tal modo la ricucitura della copertura boscata.</p> <p>L'opera, quindi permetterà una riduzione degli impatti sulla componente forestale in virtù della riduzione del numero dei sostegni nonché del loro collocamento per quanto possibile in aree prive di vegetazione.</p> <p>In aggiunta, saranno demoliti tratti di linee aeree in prossimità dei centri abitati e i nuovi tratti di elettrodotto saranno realizzati lontani da potenziali recettori sensibili; pertanto, la configurazione dei campi elettrici e magnetici risulta essere migliorativa rispetto alla situazione attuale.</p>

4. Localizzazione del progetto
<p>Gli interventi interessano il territorio dei Comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in Provincia di Varese ai margini dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa.</p> <p>Le opere si inseriscono all'interno del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, nelle vicinanze del Fiume Ticino, e si collocano in aree classificate come zone agricole e forestali.</p>

5. Caratteristiche del progetto

Caratteristiche progettuali

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di:

- Un nuovo tratto di elettrodotto aereo 132 kV in doppia terna compreso tra il sostegno p.1 esistente della linea T.062/063 e il sostegno p.43N di nuova realizzazione di lunghezza pari a circa 1,74 km con l'installazione di 8 nuovi sostegni;
- Un nuovo tratto di elettrodotto aereo 132 kV in singola terna compreso tra il sostegno p.8 esistente della linea T.062 e il sostegno p. 51N di nuova realizzazione di lunghezza pari a circa 0,54 km con l'installazione di 2 nuovi sostegni.

La lunghezza complessiva dei nuovi tratti di linea aerea è di circa 2,28 km (con l'aggiunta di 755 m di ritesatura) per un totale di 10 sostegni di nuova realizzazione.

Gli interventi sopra descritti consentiranno la demolizione di:

- un tratto in doppia terna, in uscita dalla Centrale di Vizzola, della linea aerea T.062/063 compreso tra il sostegno p.1 e il sostegno p.3;
- un tratto in singola terna della linea aerea T.062 compreso tra il sostegno p.3 e p.8;
- un tratto in singola terna della linea aerea T.063 compreso tra il sostegno p.3 e p.8.

Complessivamente saranno demoliti 2,96 km di linea aerea e 12 sostegni.

Caratteristiche tecniche

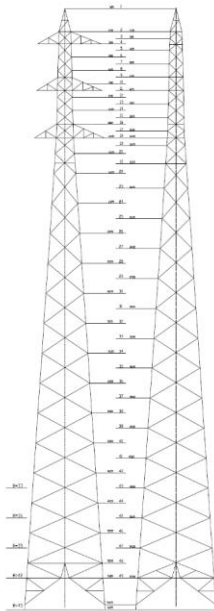
I nuovi sostegni, n°10 complessivi, saranno del tipo tronco-piramidale (di cui 8 a doppia terna dal 36N al 43N, mentre il 50N e 51N in semplice terna) di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno e delle interferenze con le opere attraversate.

Il conduttore impiegato è costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,30 mmq composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,5 mm

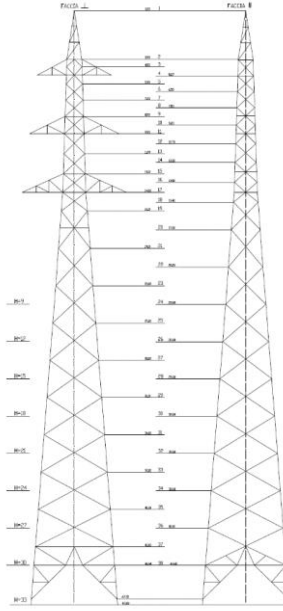
Nella tabella di seguito si elencano le caratteristiche dei singoli sostegni da installare:

N° SOSTEGNO	TIPO	SERIE UNIFICATA	ALTEZZA TOTALE (m)
<i>Tratto Linea in doppia terna T.062/063</i>			
36N	E18	132 kV cond. 31.5	32.60
37N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
38N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
39N	N21	132 kV cond. 31.5	35.75
40N	N21	132 kV cond. 31.5	35.75
41N	E18	132 kV cond. 31.5	32.60
42N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
43N	E21	132 kV cond. 31.5	35.60
<i>Tratto Linea in singola terna T.063</i>			
50N	C24	132 kV cond. 31.5	33.20
51N	C27	132 kV cond. 31.5	36.20

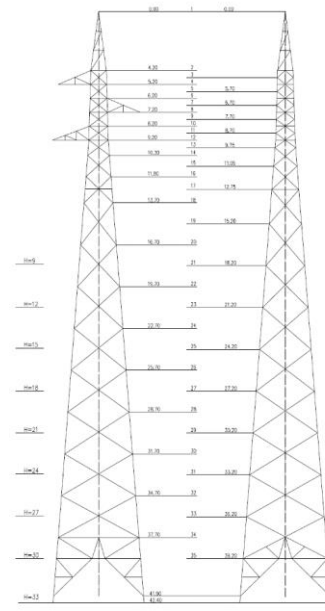
Si riportano di seguito, con finalità puramente qualitativa, gli schematici delle varie tipologie di sostegno impiegate:



Traliccio tipo N doppia terna



Traliccio tipo E doppia terna



Traliccio tipo C singola terna

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni. Ciascun piedino di fondazione è composto da:

1. un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
2. un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
3. un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

Fase di cantiere

Si precisa che per le attività in fase di cantiere relative alla costruzione e alla demolizione degli elettrodotti aerei e in cavo interrato, si fa riferimento alla Nota Tecnica INGAPI18021 rev.01 "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione", già trasmessa a Codesto Ministero con Nota prot. TERNA/P20190034773 del 15/05/2019.

Le attività di realizzazione dei tratti di elettrodotto aereo in progetto si possono sinteticamente riassumere secondo il seguente ordine cronologico:

- allestimento cantiere;
- esecuzione degli scavi e realizzazione fondazioni;
- montaggio dei nuovi sostegni;
- esecuzione tesatura/traslazione di conduttori e funi di guardia;
- ripristino dei luoghi.

Per quanto riguarda la linea di prevista demolizione l'entità dei lavori di dismissione risulta essere limitata e riconducibile a normali lavori edili e di smontaggio della carpenteria.

Le demolizioni delle fondazioni dei sostegni esistenti avverranno fino ad una profondità di 1,5 m dal piano campagna. La rimozione dei sostegni, previo recupero dei conduttori, avviene con un cantiere di breve durata in cui le componenti del sostegno vengono man mano smontate, caricate su camion e trasportate direttamente in discariche autorizzate. Non si prevede deposito temporaneo in cantiere del materiale metallico e del calcestruzzo da demolizione.

Sia per la realizzazione che per la demolizione, sono previste aree di cantiere, coincidenti con la localizzazione dei sostegni, aventi dimensione di circa 20 m x 20 m.

In merito alle piste di cantiere, verranno utilizzate prevalentemente la viabilità esistente e le fasce gravate da servitù di elettrodotto, già soggette a tagli periodici della vegetazione, ad eccezione di limitati casi in cui si realizzeranno brevi raccordi temporanei.

Al termine dei lavori, le superfici interessate dalle aree di cantiere e relative piste di accesso sia per la realizzazione dei nuovi sostegni che per la demolizione di quelli esistenti, le superfici in corrispondenza della fascia asservita della linea aerea in dismissione e l'area restituita dei sostegni demoliti saranno interessate da interventi di ripristino morfologico e vegetativo, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio generale di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e, successivamente, il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.

Nel caso in cui i campionamenti eseguiti forniscano un esito negativo, il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica (o impianto di recupero), con le modalità previste dalla normativa vigente e il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche.

La demolizione dei sostegni esistenti prevede una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

In fase di cantiere, le uniche emissioni saranno quelle in atmosfera, dovute soprattutto ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori.

Come da cronoprogramma di seguito riportato, si stima una durata delle attività di cantiere pari a 11 mesi.


CRONOPROGRAMMA VIZZOLA TICINO																																																																																								
	DURATA		SEMESTRE 1					SEMESTRE 2					SEMESTRE 3					SEMESTRE 4					SEMESTRE 5					SEMESTRE 6					SEMESTRE 7																																																							
	MESI	GIORNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43																																											
ATTIVITA'																																																																																								
ITER AUTORIZZATIVO	24	720																																																																																						
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	2	60																																																																																						
APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE	3	90																																																																																						
PREDISPOSIZIONE APPALTO	3	90																																																																																						
ESECUZIONE LAVORI	10	300																																																																																						
ENTRATA IN ESERCIZIO	1																																																																																							

Fase di esercizio

In fase di esercizio l'area occupata definitivamente sarà pari alle superfici dei nuovi 10 sostegni alle quali saranno però associate le restituzioni alle destinazioni d'uso originarie delle porzioni di territorio ove sono attualmente ubicati i 12 sostegni di prevista demolizione. Sarà inoltre apposta un'adeguata fascia di servitù lungo tutti i tratti di nuova realizzazione, necessaria per la sicurezza dell'esercizio e per la manutenzione dell'elettrodotto.

Le emissioni acustiche in questa fase derivano esclusivamente dall'effetto corona (si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e a questa attenuazione vanno aggiunti gli effetti derivanti dall'eventuale presenza di vegetazione e/o manufatti) e dall'effetto eolico, fenomeno locale e di modesta entità, presente solamente in condizioni di venti forti. Entrambi i fenomeni sono tuttavia già rilevabili allo stato attuale per l'esercizio delle linee attualmente esistenti.

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, è previsto il rispetto della normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006) <i>Adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola CS SEA", T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese</i>	Codifica Elaborato:
		RE23062B1BBX00015 Rev. 00 Data 21/07/2022

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Anno di autorizzazione: 1980 (T.063 CP Somma L. - CE Vizzola) Anno di autorizzazione: 1983 (T.062 CP Malpensa - CE Vizzola CS SEA)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, e ss.mm.ii.	Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di concerto con Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali previa Intesa con la Regione Lombardia
Altre autorizzazioni (da acquisire nell'ambito della Conferenza dei Servizi) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Parere paesaggistico <input type="checkbox"/> Parere archeologico <input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza Ambientale (VIEC) <input type="checkbox"/> Autorizzazione trasformazione d'uso del bosco 	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese. Consorzio di gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone umide nell'area di studio.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna di queste zone è presente nell'area di studio.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere di prevista realizzazione non interessano zone montuose.</p> <p>Il Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero della Cultura rappresenta tutta l'area soggetta a vincolo bosco ai sensi dell'art.142 D. Lgs. 42/2004, pertanto tutti i sostegni di prevista realizzazione ricadono in aree boscate.</p> <p>Tuttavia, dall'analisi di dettaglio del Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (SIBA) della Regione Lombardia si evince che i sostegni di nuova realizzazione dal p.38N al p.41N e relative campate non sviluppano interferenze con aree boscate.</p> <p>D'altra parte, l'intervento consentirà la demolizione di 12 sostegni, di cui 8 ricadenti nel bosco, le cui aree occupate saranno ripristinate e restituite all'uso originario. Contestualmente sarà liberata e ripristinata anche la superficie in corrispondenza della fascia asservita dei tratti di linea aerea demoliti, favorendo la ricostituzione della continuità vegetazionale.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento sviluppa interferenze dirette con il Parco naturale della Valle del Ticino (EUAP0218), ad eccezione delle campate dal sostegno p.40N al sostegno p.43N del nuovo tratto di elettrodotto aereo T.062/063.</p> <p>Per quanto riguarda i siti afferenti alla Rete Natura 2000, l'intervento ricade:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" nel tratto compreso tra i sostegni p.9 della linea T.063 e p.8 della linea T.062 e nel tratto compreso tra il p.1 e il p.40N della linea T.062/063; - nella ZSC IT2010012 "Brughiera del Dosso", nel tratto compreso tra i sostegni p.9 della linea T.063 e p.8 della linea T.062. <p>Il progetto interferisce inoltre con l'IBA 018 "Fiume Ticino" nel tratto di nuova realizzazione compreso tra sostegno p.1 e il p.40N della linea T.062/063 e tra il sostegno p.51N e p.50N della linea T.063.</p> <p>Nel buffer di studio di 5 km sono inoltre presenti anche la ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate" che dista circa 68 m dal sostegno più prossimo p.51N di nuova realizzazione e la ZPS/SIC IT1150001 "Valle del Ticino" che dista circa 213 m dal sostegno più prossimo p.51N di nuova realizzazione.</p> <p>Per contro, saranno dismessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 sostegni e relative campate (circa 2,19 km di linea aerea) all'interno del Parco naturale della Valle del Ticino;

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<ul style="list-style-type: none"> - 4 sostegni e relative campate (circa 900 m) nella ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate"; - 3 sostegni e relative campate (circa 750 m) nella ZSC IT2010012 "Brughiera del Dosso"; - 8 sostegni e relative campate (circa 2,19 km di linea aerea) nella ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino".
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Questo criterio non è applicabile agli impianti facenti parte della rete RTN.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I Comuni interessati dalle opere in progetto non presentano caratteristiche di zone a forte densità demografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Vizzola Ticino: densità di popolazione pari a 76,78 ab/ km² e una popolazione di 584 abitanti; - Comune di Somma Lombardo: densità di popolazione pari a 581,11 ab/ km² e una popolazione di 17.727 abitanti.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi del Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (SIBA) della Regione Lombardia si rileva che il progetto interferisce con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Nel dettaglio con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]" (art. 142 lettera c) in corrispondenza del solo sostegno di nuova realizzazione p.51N: fascia di rispetto del Fiume Ticino; - "i parchi e le riserve nazionali [...]" (art. 142 lettera f): Parco lombardo della Valle del Ticino, in tutti i tratti di nuova realizzazione; - "i territori coperti da foreste e da boschi [...]" (art. 142 lettera g) nelle campate dal sostegno p.9 della linea T.063 al p.8 della linea T.062 e nelle campate comprese tra il sostegno p.1 e il sostegno p.38N (escluso), tra il sostegno p.39N (escluso) e il p.40N (escluso) e tra il sostegno p.41N (escluso) e il p.43N della linea T.062/063. <p>L'intervento, inoltre, interessa solo in attraversamento il tracciato del Canale Villoresi, tutelato dall'art. 21 c.5 delle NTA del PPR della Regione Lombardia come "Principali Navigli storici e canali", precisamente nelle campate tra il sostegno p. 51N e il p.50N della linea T.063 e tra il sostegno p. 39N e il p.40N della linea T.062/063; non ci sono interferenze dirette con l'impronta a terra della fondazione dei sostegni.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>Nel buffer di studio di 5 km si possono inoltre segnalare le seguenti aree vincolate non interferite dalle opere in progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "area di notevole interesse pubblico" (art. 136 del D. Lgs. 42/2004): Zona costiera del Fiume Ticino, in Somma Lombardo e Golasecca, a circa 5 m dal più vicino sostegno in realizzazione p.51N; - "area di notevole interesse pubblico" (art. 136 del D. Lgs. 42/2004): Zona sita nei Comuni di Pombia e Varallo Pombia) a circa 240 m dal più vicino sostegno in realizzazione p.51N. <p>All'interno della stessa area di studio sono presenti i seguenti <i>beni architettonici di interesse culturale</i> (ad una distanza minima di circa 325 m dall'area di progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiesa di San Giulio (nel Comune di Vizzola Ticino); - Fabbricato ad uso casa parrocchiale (nel Comune di Vizzola Ticino). <p>È inoltre presente un <i>bene archeologico di interesse culturale</i>: "Immobile in cui insiste una cisterna in cocciopesto" (nel Comune di Vizzola Ticino) ad una distanza di circa 279 m dal sostegno di prevista realizzazione più vicino.</p> <p>Considerate le distanze dalla zona di intervento, si può affermare che non si sviluppano interferenze con tali aree.</p> <p>Si pone anche in evidenza che la dismissione di consistenti porzioni di elettrodotto aereo e relativi sostegni all'interno delle aree vincolate consente di eliminare elementi di disturbo dal punto di vista paesaggistico-percettivo apportando una miglioria in tal senso.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Dato non reperibile.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Gli interventi non ricadono nelle perimetrazioni dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale. Inoltre, nell'area in esame non sono presenti siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Nel buffer considerato non sono presenti aree soggette a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	<p>Le attività in progetto sono ubicate all'interno dei territori di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e ricadono nel bacino idrografico del Fiume Ticino.</p> <p>Dall'analisi del PAI si evidenzia che il progetto non interferisce con aree delimitate dal Piano. Il sostegno di nuova</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>realizzazione p. 51N più prossimo dista dal limite della Fascia C circa 126m.</p> <p>Nel buffer di studio sono presenti aree delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel bacino del Fiume Po che si sviluppano prevalentemente lungo il Fiume Ticino e che non sono interferite dall'intervento in progetto (ad esclusione della campata tra il sostegno p.51N e p.9 della linea T.063 che interessa solo in attraversamento un'area a rischio moderato R1; di precisa che il sostegno p.9 non è oggetto di sostituzione).</p> <p>Nel buffer di studio si rileva inoltre quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda la pericolosità idraulica, il sostegno di nuova realizzazione p.51N si colloca a circa 128 m da un'area a pericolosità alta (H: scenario frequente) e a circa 76 m da un'area a pericolosità media (M: scenario poco frequente) relativa al Canale Villoresi; - Per quanto riguarda il rischio idraulico, il sostegno p.51N si colloca a 126 m da un'area a rischio moderato R1 e a circa 467 m da un'area a rischio elevato R4.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	4	<input type="checkbox"/>	L'ambito di intervento è classificato come zona sismica 4.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento complessivo ricade nella superficie orizzontale interna dell'aeroporto di Malpensa.</p> <p>Tutto il nuovo tratto di elettrodotto aereo T.062/063 si colloca parallelamente alla linea di media tensione esistente.</p> <p>Si segnala comunque che nel caso di elettrodotti i corridoi infrastrutturali rappresentano delle attrazioni per la realizzazione degli impianti, così come condiviso con il MATTM e il MIBACT in sede di VAS.</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>La fase di cantiere comporterà occupazione temporanea di suolo in corrispondenza dei microcantieri per la realizzazione dei nuovi sostegni e la dismissione di quelli esistenti e per brevi tratti di piste di accesso.</p> <p>Con la realizzazione dell'opera, verrà sottratta permanentemente la porzione di suolo occupata dalla base dei nuovi sostegni.</p> <p>L'intervento di demolizione consentirà di restituire all'originario uso del suolo le aree di ubicazione dei sostegni e quelle gravate dalla servitù di elettrodotto.</p>		<p>La demolizione di 2,96 km di elettrodotto aereo e di 12 sostegni collocati prevalentemente in area boscata apporterà un beneficio in termini di recupero di suolo. Le operazioni di scavo non comporteranno alcuna variazione della morfologia dell'area che al termine delle lavorazioni sarà ripristinata allo stato ante operam.</p> <p>Al termine dei lavori, infatti le superfici interessate dalle aree cantiere e relative piste di accesso per la realizzazione dell'intervento, le superfici in corrispondenza della fascia asservita della linea aerea in dismissione e l'area restituita dei sostegni demoliti saranno interessate da interventi di ripristino morfologico e vegetativo, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam.</p>	
	<p>L'intervento in progetto non comporterà l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili, se non in quantità trascurabile e limitate al periodo delle attività di cantiere. In fase di esercizio è prevista l'occupazione diretta di suolo in corrispondenza delle basi dei nuovi sostegni.</p>		<p>L'utilizzo di territorio sarà compensato dalla restituzione agli usi pregressi (prevalentemente aree boscate) delle aree occupate dai 12 sostegni demoliti e dalle aree in corrispondenza della fascia asservita.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>L'intervento in progetto non comporterà l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili, se non in quantità trascurabile e limitate al periodo delle attività di cantiere. In fase di esercizio è prevista l'occupazione diretta di suolo in corrispondenza delle basi dei nuovi sostegni.</p>		<p>L'utilizzo di territorio sarà compensato dalla restituzione agli usi pregressi (prevalentemente aree boscate) delle aree occupate dai 12 sostegni demoliti e dalle aree in corrispondenza della fascia asservita.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>La tipologia di opera non prevede l'utilizzo né la produzione di sostanze nocive per la salute e l'ambiente. In fase di cantiere non è prevista movimentazione né stoccaggio di materiali inquinanti e/o pericolosi.</p> <p>Solamente in fase di cantiere è prevista la produzione di sostanze nocive in atmosfera, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera ed alla produzione di polveri.</p>		<p>L'effetto sarà reversibile e di breve durata, localizzato ad un ambito limitato, e per tale ragione non significativo.</p> <p>Saranno adottate adeguate misure di mitigazione quali la bagnatura del terreno e il lavaggio dei mezzi di cantiere.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>In fase di cantiere è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo per la realizzazione delle nuove fondazioni e dalla demolizione dei vecchi sostegni e delle loro fondazioni.</p> <p>La costruzione dei nuovi sostegni potrebbe comportare produzione di rifiuti nel caso in cui il terreno non fosse riutilizzabile in sito perché contaminato o in eccedenza.</p> <p>La fase di esercizio dell'opera non comporta produzione di rifiuti.</p>		<p>La produzione dei rifiuti è limitata alle sole fasi di costruzione e demolizione previste dal progetto.</p> <p>Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della normativa vigente e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non comporterà emissione di sostanze tossiche in atmosfera. Solamente in fase di cantiere sono possibili emissioni in atmosfera riconducibili ai gas di scarico dei motori e al sollevamento delle polveri prodotte dai mezzi d'opera.		Non si prevedono effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni saranno contenute, localizzate in corrispondenza del cantiere e di natura temporanea; tali emissioni saranno mitigate attraverso l'adozione delle buone pratiche di cantiere (ad esempio la bagnatura delle superfici). Saranno inoltre previsto l'utilizzo di macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In fase di cantiere è prevista la generazione di emissioni acustiche legate all'attività delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto impiegati nelle varie lavorazioni. In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina la presenza di campi elettrici e magnetici nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed emissioni acustiche per "effetto corona" ed "effetto eolico".		Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità non significativa e del tutto reversibili. Le emissioni acustiche in fase di esercizio sono di entità trascurabile e percepibile solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto; inoltre sono già presenti altre linee sul territorio e la modifica in progetto non varierà le condizioni attuali. Con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sono esclusi rischi diretti di contaminazione delle acque e dei terreni nella realizzazione delle opere di progetto. Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti inquinanti. La gestione e lo smaltimento dei reflui/rifiuti prodotti in fase di cantiere sarà condotta nel rispetto della normativa vigente in materia.		Non si prevedono possibili impatti significativi a tal riguardo.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<p>In considerazione della tipologia di attività previste e delle metodologie tecniche-operative che saranno adottate sono minimizzati i rischi di incidente correlabili alla compromissione dello stato di qualità delle componenti acqua e suolo-sottosuolo e conseguentemente della salute pubblica.</p> <p>Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di adeguati dispositivi di sicurezza conformemente al D.Lgs. 81/2008.</p>		<p>Non si rilevano condizioni prevedibili di rischio per la salute umana o l'ambiente.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<p>L'intervento sviluppa interferenze dirette con il Parco naturale della Valle del Ticino (EUAP0218) e con aree afferenti alla Rete Natura 2000 (ZPS "Boschi del Ticino" e ZSC "Brughiera del Dosso").</p> <p>In considerazione dei valori paesaggistici del territorio tutelati dal D. Lgs. 42/04 e s.m.i., le opere in progetto interferiscono direttamente con i seguenti vincoli paesaggistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]" (art. 142 lettera C): Fiume Ticino - "i parchi e le riserve nazionali [...]" (art. 142 lettera f): Parco Lombardo della Valle del Ticino; - "i territori coperti da foreste e da boschi [...]" ai sensi dell'art. 142 lettera g). <p>L'intervento inoltre interessa, in due attraversamenti, il tracciato del Canale Villoresi vincolato dall'art. 21 c.5 delle NTA del PPR della Regione Lombardia in quanto "Principali Navigli storici e canali".</p>		<p>A livello paesaggistico il nuovo assetto progettuale definisce una situazione di miglioria dettata dalla scelta di collocare il più possibile i nuovi sostegni (in numero minore rispetto a quelli demoliti) sfruttando i corridoi infrastrutturali esistenti soggetti periodicamente a tagli di manutenzione della vegetazione o posizionandoli in aree prive di vegetazione boschiva.</p> <p>Inoltre, l'intervento di demolizione consente di ridurre la presenza dell'infrastruttura nei siti Rete Natura 2000 e all'interno del Parco naturale della Valle del Ticino, liberandolo da circa 2,19 km di linea aerea e 8 sostegni.</p> <p>La dismissione di tratti di linea aerea e relativi sostegni (n.8) ricadenti in area boscata permetterà di restituire all'uso pregresso le aree effettivamente occupate dai sostegni esistenti e di favorire la naturale ricucitura della copertura boscata, attraverso interventi mirati di ripristino</p> <p>Saranno inoltre restituite all'uso del bosco le aree gravate dalla servitù di</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>Nel buffer di studio di 5 km sono presenti inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate" - ZSC/ZPS IT1150001 "Valle del Ticino"; - "area di notevole interesse pubblico" (art. 136 del D. Lgs. 42/2004): Zona costiera del Fiume Ticino, in Somma Lombardo e Golasecca; - "area di notevole interesse pubblico" (art. 136 del D. Lgs. 42/2004): Zona sita nei Comuni di Pombia e Varallo Pombia. 		<p>elettrodotto le quali, per esigenze di sicurezza e di esercizio della linea, sono sottoposte periodicamente ad interventi di taglio piante.</p> <p>Con l'intervento complessivo il bilancio tra nuove occupazioni e dismissioni sarà nettamente positivo per le aree boscate.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Dall'analisi della Rete Ecologica Regionale si segnala che le opere in progetto, in alcuni tratti, interessano elementi di primo livello della RER.</p>		<p>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi in tal senso.</p> <p>I nuovi tratti di elettrodotto si inseriscono in un contesto connotato già dalla presenza di elementi infrastrutturali, data la presenza di elettrodotti nel territorio (AT e MT), della vicina strada statale SS36dir e dell'aeroporto di Malpensa.</p> <p>Nella scelta del tracciato sono stati individuati i corridoi infrastrutturali esistenti (linea MT) per minimizzarne ulteriormente l'impatto.</p> <p>In aggiunta, i sostegni di prevista realizzazione saranno in numero minore rispetto a quelli in demolizione.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Gli interventi in progetto sviluppano interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 relativamente alla fascia di rispetto del Fiume Ticino in corrispondenza del solo sostegno p. 51N di nuova realizzazione.</p> <p>Nell'area è inoltre presente il canale adduttore principale Villorosi. I nuovi tratti di linea aerea attraversano il canale in due punti ma non si rilevano interferenze dirette tra l'impronta a terra dei nuovi sostegni e la fascia di rispetto dello stesso.</p>		<p>Le fasi di realizzazione delle opere non interferiranno direttamente con i corpi idrici superficiali.</p> <p>Per quanto riguarda le acque sotterranee si sottolinea che la profondità degli scavi non sono tali da modificare in maniera significativa l'assetto idrico sotterraneo.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Nell'area non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</p> <p>I tracciati degli elettrodotti aerei attraversano strade comunali di collegamento con i centri urbani mentre il sostegno p.43N è ubicato nelle vicinanze della SS36dir.</p>		<p>Non sono prevedibili effetti del progetto, per la fase di cantiere e di esercizio, che possano comportare interferenza significativa con le vie di trasporto.</p> <p>In fase realizzativa i microcantieri saranno raggiunti sfruttando il più possibile la rete stradale esistente. Il traffico indotto sarà di entità tale da risultare del tutto trascurabile.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?				
	<p>L'intervento ricade in aree boscate e agricole a bassa fruizione pubblica. Gli assi viari sono principalmente a carattere locale.</p> <p>L'intervento risulta essere scarsamente visibile e spesso assolutamente non visibile dalla viabilità circostante per l'effetto della massiva presenza boschiva.</p>		<p>La giacitura pianeggiante del terreno, la fitta vegetazione arborea e la distanza da canali visivi rende l'opera scarsamente visibile in un paesaggio che, peraltro, presenta evidenti segni di antropizzazione per la presenza, in primo luogo, dell'aeroporto della Malpensa.</p> <p>Nella scelta del tracciato si è inoltre cercato di garantire, per quanto possibile, l'affiancamento con la linea elettrica esistente di media tensione al fine di sfruttare, almeno in parte, il corridoio infrastrutturale esistente.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>I sostegni di nuova realizzazione saranno ubicati in aree a prevalente destinazione boschiva ed agricola, comportando di conseguenza una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dei sostegni in fase di esercizio.</p>		<p>Il tracciato dei nuovi tratti di linea aerea è stato studiato in modo da sfruttare, in parte, il corridoio infrastrutturale dell'esistente elettrodotto a media tensione, tenuto sgombro dalla vegetazione per la manutenzione e l'esercizio della linea, limitando così la fascia di taglio boschivo.</p> <p>Allo stesso tempo, la localizzazione dei sostegni è stata effettuata cercando di minimizzare l'impatto sulla vegetazione collocando i sostegni per quanto possibile in aree prive di vegetazione.</p> <p>Le aree occupate dai sostegni in demolizione e la corrispondente fascia asservita saranno oggetto di ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale


Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Nell'area di progetto sono vigenti il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco del Ticino che disciplina le aree ricadenti nel Parco regionale della valle del Ticino e il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale della Valle del Ticino.</p> <p>Nello specifico i nuovi tratti di elettrodotto in progetto interessano aree classificate nei sopracitati Piani come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "B2: Zone naturalistiche di interesse botanico forestale" in corrispondenza del solo sostegno p. 51N; - "C1: Zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico"; - "C2: Zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico". 		<p>Al livello locale è da notare che la recente realizzazione dell'aeroporto di Malpensa ha introdotto una profonda modifica paesaggistica, introducendo un elemento antropico a scala territoriale diversa dal disegno agricolo e forestale dell'area, introducendo, peraltro, modificazioni in fieri per l'inevitabile effetto attrattivo della nuova opera.</p> <p>Nella localizzazione del tracciato si è comunque cercato di garantire il più possibile l'affiancamento con la linea elettrica esistente di media tensione al fine di sfruttare, almeno in parte, il corridoio infrastrutturale esistente tenuto sgombro dalla vegetazione.</p> <p>Inoltre, la localizzazione dei sostegni è stata effettuata cercando di minimizzare l'impatto sulla vegetazione collocando i sostegni per quanto possibile in aree prive di vegetazione.</p> <p>Le aree occupate dai sostegni in demolizione e la corrispondente fascia asservita saranno oggetto di ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'intorno dell'area di progetto non ci sono zone densamente abitate o antropizzate.		Nessuno dei Comuni interessati presenta caratteristiche di forte densità demografica.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che potrebbero essere interessate dalle opere di realizzazione.		I ricettori sensibili non saranno interessati dalla realizzazione del progetto. Per contro, saranno demoliti tratti di linee aeree in prossimità dei centri abitati e i nuovi tratti di elettrodotto saranno realizzati lontani da potenziali recettori sensibili.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Le opere in progetto sono localizzate principalmente in aree boscate e agricole.		L'occupazione di suolo relativa all'ingombro a terra dei sostegni è limitata e tale da non costituire elemento di impatto significativo in relazione alla perdita di suolo. La perdita di suolo agricolo o boscato sarà compensata dalle aree liberate in corrispondenza dei sostegni demoliti e della fascia asservita. Al termine delle lavorazioni infatti tali aree saranno ripristinate all'uso del suolo pregresso.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone soggette a inquinamento o danno ambientale; inoltre, nell'area di studio non sono presenti siti contaminati.		Nell'area di studio non sono presenti siti contaminati.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'area interessata dagli interventi in progetto ricade in classe sismica 4 (sismicità bassa). Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica e del rischio idraulico non si rilevano interferenze con aree sensibili. Gli interventi sono esterni alle aree delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio del PGRA e dalle fasce fluviali definite dal PAI, che si sviluppano prevalentemente lungo il Fiume Ticino. L'area inoltre non risulta interessata da dissesti rilevati nell'ambito del progetto IFFI (Inventario dei fenomeni franosi in Italia).		Si esclude la presenza di importanti criticità. Le opere in progetto risultano compatibili con la situazione geologica, geomorfologica, idraulica e sismica dell'area di intervento e non andranno ad alterare l'equilibrio generale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	L'intervento è ricompreso nel progetto complessivo delle opere di razionalizzazione della rete definite negli accordi sottoscritti con gli Enti locali a valle della realizzazione della linea a 380 kV "Trino-Lacchiarella".		Non sono previsti potenziali effetti ambientali in tal senso. Al contrario, gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in previsione apporteranno delle migliorie rispetto allo stato attuale, essendo finalizzati a minimizzare la presenza di infrastrutture nel territorio.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto ha carattere locale, si sviluppa nella provincia di Varese nei Comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo. Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera		Non si ravvedono potenziali effetti significativi in tal senso.	

	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006) <i>Adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola CS SEA", T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese</i>	Codifica Elaborato:
		RE23062B1BBX00015 Rev. 00 Data 21/07/2022

10. Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
DE23062B1BBX00024	Inquadramento su CTR	1:5.000	DE23062B1BBX00024_inquadramento_CTR.pdf
DE23062B1BBX00025	Inquadramento su ortofoto	1:5.000	DE23062B1BBX00025_inquadramento_ortofoto.pdf
DE23062B1BBX00026	Carta dei vincoli paesaggistici	1:15.000	DE23062B1BBX00026_vincoli_paesaggistici.pdf
DE23062B1BBX00027	Carta delle aree protette e siti Rete Natura 2000	1:15.000	DE23062B1BBX00027_aree_protette_RN_2000.pdf
DE23062B1BBX00028	Carta del PAI e PGRA	1:15.000	DE23062B1BBX00028_PAI_PGRA.pdf

Il dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*